

LUNEDÌ 15 APRILE 2024, ORE 15,30:

(via San Calimero 11)

• SAN CALIMERO, IL POZZO MIRACOLOSO E I VOLTI DI ILLUSTRI DEL NOVECENTO Mille e cinquecento anni di storie milanesi, dal V secolo al Duemila

Là dove nel Settecento fioriva quel Giardino dell'Arcadia dei Pertusati che era una delle meraviglie di Milano, un grumo di edifici di epoche varie racconta la stratificazione storica della città. A cornice di ciò che resta di quel verde rigoglioso, oggi si trovano infatti le case per abitazione di Minoletti, Gardella e la Casa della Meridiana di De Finetti, che è uno degli emblemi dell'Architettura degli anni Venti. Sul lato meridionale della piazzetta dedicata al Cardinal Ferrari che qui volle la prima sede della sua casa di accoglienza, l'Istituto delle Marcelline crea una elegante quinta curvilinea, in bilico tra Otto e Novecento. Il suo ruolo di istituzione benefica è condiviso con il vicino Ospedale "G. Pini", che nel corso dell'Ottocento fu una delle eccellenze della sanità milanese. E proprio l'Ospedale, per celebrare i suoi (primi) 140 anni, è protagonista della riqualificazione di questo angolo quieto della città, con il progetto WallArt. Ne fanno parte la lunga murata degli Orticanooodles da cui fanno capolino artisti, letterati, registi, architetti, designer che hanno saputo far dono



della loro arte alla città del Novecento. Non vi compare invece don Paolo Liggeri, il sacerdote che dietro queste mura salvò ebrei durante la Resistenza e per questo è onorato dal 2023 come Giusto. In questo viaggiare su e giù nel tempo, brilla una gemma inaspettata: la **basilica paleocristiana di San Calimero** rimodernata nell'Ottocento. Una gemma sorprendente, sia per la capacità di convivere con le moderne "scaglie" dell'artista e poeta Ivan, srotolate sulla facciata dell'adiacente Archivio Diocesano, sia per quella **cripta** dove i Fiammenghini hanno immortalato il volto benevolo di Ambrogio intento a vegliare il pozzo da cui, secondo la leggenda, finì il corpo del martire Calimero.

Visita guidata a cura di **Monica Torri**.

Quota: 15 euro (visita guidata, offerta chiesa, radiocuffie). Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.

MERCOLEDÌ 17 APRILE 2024, ORE 15,30:

(Armani Silos, via Bergognone 40)

• MOSTRA "1977-2021. ALDO FALLAI PER GIORGIO ARMANI" Un sodalizio fotografico celebrato in una nuova mostra

Il racconto, coniugato al tempo presente, di quasi trent'anni di ininterrotto dialogo artistico tra Giorgio Armani e il fotografo Aldo Fallai, esplora i confini di una collaborazione unica, che ha definito l'essenza stessa di un'estetica che ha fatto breccia nell'immaginario collettivo. Fallai si fa conoscere come **fotografo di moda** per il stile disincantato e anticonformista. Raggiunta la fama internazionale, Fallai lavora per altre case di moda e i suoi servizi fotografici appaiono regolarmente su riviste italiane e internazionali. Negli anni Ottanta Fallai inizia a confrontarsi con le icone della storia dell'arte e col **genere del ritratto, legato in una personalissima sintesi alla moda**. Tra i riferimenti artistici di Fallai la critica ha segnalato il Manierismo toscano, Caravaggio, i preraffaelliti e l'esotismo degli orientalisti francesi.

Visita guidata a cura di **Federica Maria Marrella**. Quota: 23 euro, 15 euro tesserati Abbonamento Musei Lombardia (visita guidata, biglietto d'ingresso, radiocuffie).

Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.



GIOVEDÌ 18 APRILE 2024, ORE 14,30:

• PASSEGGIATA AL FUORISALONE Itinerario per la Design Week 2024

“**Materia Natura**” è il tema di **Fuorisalone 2024**, una suggestione che promuove, attraverso un’ esplorazione della profonda connessione tra queste due parole, una cultura del progetto consapevole, mettendo in risalto la **sostenibilità** come principio guida e valore fondamentale nel processo creativo e nella progettazione.

Visita guidata a cura di **Alberto Marchesini**.

Quota: 15 euro (visita guidata, radiocuffie). Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.

PROSSIMAMENTE TUTTI I DETTAGLI.

MILANO DESIGN WEEK

LUNEDÌ 22 APRILE 2024, ORE 15,30:

(uscita fermata M2 Cimiano)

• L'ANTICO BORGO DI CIMIANO Il racconto del passato rurale e indipendente di un quartiere

Cimiano, citato per la prima volta in un documento longobardo del X sec., costituì un comune autonomo fino al 1757, quando divenne una frazione di Crescenzago, comune che nel 1923 venne inglobato nella grande Milano. L'origine del nome deriverebbe dalla contrazione del nome *cimiliano*, “prossimo a Milano”. Era una zona prettamente agricola dove si coltivavano frumento e gelsi, dove scorreva molta acqua. Vista la presenza del terreno argilloso, da secoli si realizzavano mattoni per l'edilizia locale. Lungo l'attuale **via Pusiano** si trovavano le varie cascine, definite ville. Oggi l'aspetto è rimasto quasi immutato, solo ammodernato, grazie anche ad un bel restauro e a una riqualificazione effettuata una quindicina d'anni fa: **Villa Pino**, che la gente chiamava la *Curt di Buracch*, **Cascina Crivella**, la graziosa e ottocentesca **Villa Carmen Emilia**, **Villa Aurora**, che restituisce un'idea delle ville di campagna di fine '800 e **Villa Morosini Orsini Biumi**, il gioiello architettonico e storico di Cimiano, affiancato da una **chiesetta** con bel **campanile belvedere**. Dopo vari passaggi di proprietà, la villa divenne possesso dell'Ospedale Maggiore e, nel dopoguerra, sede dell'Opera Don Calabria. Nelle vicinanze, il **Centro Don Calabria**, una sorta di piccola città ideale in periferia, opera di **Carlo De Carli** (1952-65) e il piccolo e curioso **quartiere delle case degli sfollati** della Seconda Guerra Mondiale, che ancora oggi suscita un particolare fascino.

Visita guidata a cura di **Monica Torri**. Quota: 15 euro (visita guidata, offerta chiesa, radiocuffie).

Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.



GIOVEDÌ 2 MAGGIO 2024, ORE 15,30:

• IL BORGO DI GORLA E LA SUA MARTESANA Un borgo che ha mantenuto una sua identità e scorci pittoreschi

(uscita M1 Gorla, lato viale Monza 158)

Il **borgo di Gorla**, con l'annessione al Comune di Milano nel 1923, entrò a far parte di quella periferia nord popolare e industriale. Nonostante le profonde trasformazioni del tessuto urbanistico e sociale, Gorla ha saputo mantenere nel tempo una sua **identità** e **scorci pittoreschi**, complici le acque della **Martesana** che ancora oggi allietano il borgo con le loro "rive arboree". Passeggiando, scopriremo **nobili ville**, che testimoniano come un tempo Gorla fosse luogo di villeggiatura per la nobiltà milanese, il più vicino alla città lungo corso del Naviglio Martesana. In particolare entreremo nel **Parco di Villa Finzi**, oggi pubblico, celebre per il suo Tempio della notte e quello dell'Innocenza e le sontuose feste, ammireremo eleganti facciate signorili passeggiando lungo il Naviglio, sosteremo davanti al commovente **monumento dei Piccoli Martiri** (tragico "errore" di un bombardiere alleato che costò la vita a quasi 200 bambini nel 1944) e apprezzeremo il silenzio del **monastero di clausura delle Clarisse**, sobria architettura di Giovanni Muzio affacciata sulla "piazzetta" centrale del borgo.



Visita guidata a cura di **Alberto Marchesini**.
Quota: 15 euro (visita guidata, radiocuffie). Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.

• IL POLITTICO AGOSTINIANO DI PIERO DELLA FRANCESCA

Un capolavoro riunito 555 anni dopo

(Poldi Pezzoli, via Manzoni 12)



‘Un capolavoro riunito’, si intitola, la mostra in programma al **Poldi Pezzoli**, perché otto pannelli dell’opera, provenienti da cinque musei internazionali, saranno ricongiunti, restituendo al pubblico la piena esperienza del lavoro dell’artista, dopo 555 anni dall’ultima volta in cui ciò era avvenuto. L’opera di **Piero della Francesca**, iniziata nel 1454, terminata nel 1469 e destinata all’altare maggiore della chiesa degli agostiniani a Borgo San Sepolcro (Arezzo), fu smembrata e dispersa alla fine del XVI sec. Ciò che resta del capolavoro dell’artista toscano, cioè 8 pannelli (la tavola centrale e gran parte della predella non sono state finora rintracciate) attualmente si trovano in musei in Europa e negli Stati Uniti, oltre che nello stesso Museo Poldi Pezzoli, proprietario del pannello raffigurante ‘San Nicola da Tolentino’, uno dei 4 santi che appartenevano alla parte centrale del polittico.

Visite guidate a cura di **Alberto Marchesini**.

Quota: 25 euro, 15 euro tesserati Abbonamento Musei Lombardia e Poldi Pezzoli (visita guidata, biglietto d’ingr., radiocuffie). GRUPPO DI MAX 17 PARTECIPANTI. Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.

- LUNEDÌ 6 MAGGIO 2024, ore 14,30
- LUNEDÌ 10 GIUGNO 2024, ore 15

MARTEDÌ 7 MAGGIO 2024, ORE 15,30:

• PASSEGGIATA IN VIA CAPPUCCIO

Nel cuore della vecchia e dell’antica Milano

(c.so Magenta ang. v. S. Maria della Porta)

Siamo nel cuore della vecchia Milano, con edifici medioevali, belle case ottocentesche, cortili eleganti, giardini nascosti. Il tracciato di via Cappuccio, considerata una delle «strade nobili» di Milano, è pressoché invariato da secoli. Antichissimo il luogo: la contrada correva parallelamente alla spina del Circo romano. Il quartiere un tempo appariva «tutto convertito in clausura, poche essendo qui le case dei secolari, fra le molte delle religiose», tra cui le monache dette "al Cappuccio", che avevano dato il nome alla contrada. **Entreremo al civico 7 per ammirare il magnifico**



chiostro quattrocentesco a doppio loggiato, ultima traccia del monastero delle Umiliate di Santa Maria Maddalena al Cerchio. L’area, tra via Circo, via Cappuccio, via Brisa e via Gorani, centro della Milano romana, presenta ancora oggi un tessuto medievale caratterizzato da una maglia stradale complessa e composta da vie strette. In questa porzione della città si trovano molte tracce della storia cittadina, con resti e monumenti eterogenei sia per stili sia per datazione.

Visita guidata a cura di **Valeria Gerli**. Quota: 15 euro (visita guidata, radiocuffie). Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.



MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 2024, ORE 15,30:

• LA MILANO DELLE TORRI

L’antico sviluppo verticale della città

(pozzo di piazza Mercanti)

La torre è simbolo di potere, se non di vanità, ed è il mezzo ideale per lasciare un segno urbanistico. Accanto alle nuove torri e i nuovi grattacieli nel ridisegnato skyline della Milano moderna, sopravvivono le antiche torri nel centro storico, per lo più integrate in edifici:

la **torre di Napo**, le **torri di Beltrami**, le **torri del Santo Sepolcro**, la **torre dei Morigi**, la **torre dei Gorani**, la **torre dei Carceres**, la **torre di Ansperto**.



Visita guidata a cura di **Anna Torterolo**. Quota: 15 euro (visita guidata, radiocuffie). Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.

• MOSTRA "PICASSO. LA METAMORFOSI DELLA FIGURA" Un dialogo tra diverse culture

(Mudec, via Tortona 56)

La mostra si compone di un nucleo di **dipinti, disegni e sculture** di Picasso provenienti dai maggiori musei europei dedicati all'artista. Nel percorso espositivo queste opere saranno messe in dialogo con manufatti di arte africana e non solo. Il percorso espositivo intende approfondire in primo luogo il **dialogo tra Picasso e le fonti culturali che lo influenzano sin dagli inizi della sua carriera** con un focus sullo studio per *Les Femmes d'Alger*. La mostra indaga anche il concetto di **metamorfosi della figura** che accompagna tutta la sua produzione artistica e termina con una sezione dedicata all'**eredità di Picasso** attraverso un focus sugli artisti africani che oggi si ispirano alle opere del grande pittore del Novecento.



PICASSO La metamorfosi della figura

22.02 /
30.06.2024



- GIOVEDÌ 9 MAGGIO 2024, ore 15,30. Visita a cura di Alberto Marchesini
- MARTEDÌ 21 MAGGIO 2024, ore 15,30. Visita a cura di Alessandra Montalbetti
- MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 2024, ore 15,30. Visita a cura di Alberto Marchesini

Quota: 30 euro (visita guidata, biglietto d'ingresso, prevendita, noleggio radiocuffie obbligatorio). *Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.*

• MOSTRA "CÉZANNE E RENOIR" Dalle collezioni del Musée d'Orsay e dell'Orangerie

(Palazzo reale, lato bar)

Palazzo Reale rende omaggio all'eredità di **Paul Cézanne** e **Pierre-Auguste Renoir** con una mostra che indaga la loro influenza sui movimenti artistici successivi. Nelle prestigiose sale espositive, 52 capolavori provenienti dalle collezioni del Musée d'Orsay e del Musée de l'Orangerie di Parigi ripercorrono la vita e l'opera di Paul Cézanne e Pierre-Auguste Renoir, maestri che hanno contribuito in maniera decisiva alla nascita dell'**Impressionismo**, che compie 150 anni, il prossimo 15 aprile. Un viaggio tra i loro dipinti più iconici, dai ritratti, ai paesaggi, alle nature morte, alle bagnanti. La mostra si completa con la sezione che documenta quanto decisivo sia stato l'impatto e l'influenza che i due ebbero sulla successiva generazione di artisti, attraverso il confronto tra due opere di Cézanne e Renoir con due dipinti di **Pablo Picasso**.



- VENERDÌ 10 MAGGIO 2024, ore 15,30. Visita a cura di Alessandra Montalbetti
- MARTEDÌ 28 MAGGIO 2024, ore 15,30. Visita a cura di Alberto Marchesini
- MERCOLEDÌ 29 MAGGIO 2024, ore 15,30. Visita a cura di Alberto Marchesini

Quota: 28 euro (visita guidata, biglietto d'ingresso, prevendita, noleggio radiocuffie obbligatorio). *Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.*

GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2024, ORE 15,30:

• MOSTRA "DAL CUORE ALLE MANI" Dolce & Gabbana

(Palazzo Reale, lato bar)

Per la prima volta in mostra, le creazioni uniche della casa di moda. Una lettera d'amore aperta alla cultura italiana, ispirazione dello spirito di **Dolce & Gabbana** sin dalle sue origini, ripercorrendo lo straordinario processo creativo di Domenico Dolce e Stefano Gabbana: dal cuore, da cui scaturiscono le idee, alle mani, strumento attraverso cui prendono forma. La mostra celebrerà il brand come simbolo dello stile italiano attraverso il sogno dell'Alta Moda, ed esplorerà il suo approccio non convenzionale al mondo del lusso: elegante, sensuale e unico, ma allo stesso tempo divertente, irriverente e rivoluzionario. La mostra presenterà inoltre **diverse espressioni artistiche in dialogo con l'universo creativo di Dolce&Gabbana**. L'archivio e le nuove collezioni saranno esposti mettendo in risalto i **vari aspetti della cultura italiana** che da sempre ispirano il lavoro di Dolce&Gabbana – tra questi, arte, architettura, artigianato, le città e la loro topografia regionale, la musica, l'Opera e il Balletto, le tradizioni popolari, il teatro e la dolce vita.



Visita a cura di **Federica Maria Marrella**. Quota: 28 euro (visita guidata, biglietto d'ingr., prevendita, radiocuffie). *Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.*

LUNEDÌ 20 MAGGIO 2024, ORE 15,30:

(Piazza Cavour, davanti al Palazzo dell'Informazione)

• LA MILANO SECONDO GIOVANNI MUZIO Tracce di Novecento in città

La sua carriera milanese è cominciata curiosamente con un'opera che i contemporanei non esitarono a definire "Ca' Brutta", eppure quel progetto era destinato a divenire un caposaldo dell'architettura milanese degli Anni Venti. Con quell'opera infatti, il giovane **Giovanni Muzio** si inserì perfettamente in quel clima di "ritorno all'ordine" che caratterizzò il primo dopoguerra, per poi sfociare nel movimento "Novecento". Da allora le commissioni si susseguirono, tra architettura, urbanistica, collaborazioni con artisti, anche fuori dal bacino milanese, consacrandolo come uno dei più importanti e prolifici architetti del Novecento. **Un percorso tra piazza Cavour e piazza della Repubblica** permette di raccontare le diverse declinazioni del suo lavoro, dal **Palazzo dell'Informazione**, che sancisce il sodalizio con Sironi, all'**Angelicum**, che unisce la duplice esigenza di polo culturale e di austera sede monastica; dalla inaspettata quanto elegante **Ca' Brutta**, alla **Casa dei Giornalisti** e alla **Casa Bonaiti-Malugani** affacciata sullo slargo antistante la vecchia Stazione Centrale, a due passi dalla **Torre Turati** realizzata con il contributo del figlio Lorenzo.



Giovanni Muzio, 1980. Foto: Gabriele Basilico.

Visita a cura di **Monica Torri**. Quota: 15 euro (visita guidata, radiocuffie). Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.

GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2024, ORE 15,30:

(via Pio II, 3 davanti alla chiesa)

• GIO PONTI E LA CHIESA DELL'OSPEDALE SAN CARLO La meravigliosa ventura di costruire chiese

Testimonianza esemplare dell'**architettura religiosa di Gio Ponti**, è collegata all'ospedale da una sorta di "pensilina", proprio come una nave ormeggiata al suo molo. Un cristallo con le sue sfaccettature regolari capaci di catturare la luce e di frantumarla in colori. Un vascello-arca dove si possono incontrare l'uomo e Dio. Descrivendo l'edificio, Ponti scriverà di come "la cappella "appare" più grande di quello che è; più sottile di quello che è; più leggera, sotto il sole, di quello che è; mutevole di colori e riflessi... l'illusività e la realtà delle opere d'arte" (1966).



Visita guidata a cura di **Monica Torri**. Quota: 15 euro (visita guidata, offerta chiesa, radiocuffie). Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.



GIOVEDÌ 30 MAGGIO 2024, ORE 15,30:

• GORGONZOLA

L'antico borgo Argentia (ritrovo fermata M2 Gorgonzola)

Lungo l'antica strada romana per Aquileia, la via Gallica, poi Postale veneta, feudo dei Marliani e dei Trivulzio, la città di **Gorgonzola** è collegata a Milano con l'antico **naviglio della Martesana** che alimenta anche il **parco all'inglese di Villa Sola Busca Serbelloni**, con il caratteristico ponte di legno. Gioiello della città è la neoclassica **chiesa dei SS. Protaso e Gervasio** (1806-20) dell'architetto svizzero Simone Cantoni, che riassume tutta la potente espressività architettonica del suo ideatore e che ospita il **mausoleo dei Serbelloni**, nobile famiglia la cui storia si è indissolubilmente intrecciata con la storia locale.

Visita guidata a cura di **Valeria Gerli**. Quota: 15 euro (visita guidata, offerta chiesa, radiocuffie). Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.



MERCOLEDÌ 5 GIUGNO 2024, ORE 15,30:

• MOSTRA "VULCI: PRODURRE PER GLI UOMINI, PRODURRE PER GLI DEI"

La mostra che inaugura il ciclo dedicato alle Metropoli etrusche

(Fondazione Rovati, Corso Venezia 52)

Si apre alla Fondazione Luigi Rovati la grande mostra che inaugura il ciclo dedicato alle Metropoli etrusche. Vulci è tra le più dinamiche città dell'Etruria meridionale costiera, e si distingue per la produzione di raffinati bronzi e ceramiche e per le imponenti sculture in pietra e terracotta. Questo dinamismo alimenta una estesa rete di rapporti commerciali e di scambi culturali con gli altri centri etruschi e mediterranei, a sua volta stimolo per la stessa produzione artistica e artigianale locale.



Nella continuità della visione della Fondazione che vede l'arte come continuum storico fra antico e contemporaneo, nelle opere esposte Giuseppe Penone plasma la materia-tempo con le proprie mani, in un antico gesto che diventa esso stesso scultura contemporanea. Una grande mostra che, accanto a una selezione di reperti inediti appartenenti alla collezione della Fondazione, espone capolavori provenienti dalle collezioni di importanti istituzioni pubbliche ed enti privati.



Visita guidata a cura di **Valeria Gerli**. Quota: 31 euro (visita guidata, biglietto di ingresso, prevendita, radiocuffie), 27 euro per gli over 65. Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.

GIOVEDÌ 6 GIUGNO 2024, ORE 15,30:

(Hangar Bicocca, via Chiese 2 - bus 51, 87)

• MOSTRA "NARI WARD. GROUND BREAK"

Una monumentale coreografia di installazioni

Nari Ward è un artista di fama internazionale noto per le sue installazioni realizzate con materiali familiari e quotidiani, in cui si stratificano riferimenti sociali e storici. Donando nuove funzioni a un'ampia gamma di oggetti trovati che racchiudono una storia unica, l'artista si confronta con la memoria e la trasformazione, aprendosi a nuove possibilità. Con i suoi intrecci e giustapposizioni di elementi di recupero, Nari Ward allude a diversi aspetti sociali e politici, e affronta temi relativi all'identità, alle questioni razziali, alla giustizia e al consumismo, creando opere d'arte toccanti, in cui si incontrano domande spirituali e concettuali. L'impiego intenzionale di materiali quotidiani che sono residui di usi, luoghi, comunità e tempi precedenti, consente a chi osserva di stabilire un rapporto diretto con le opere, mantenendo allo stesso tempo la narrazione



aperta alle urgenze del contemporaneo. La retrospettiva presso Pirelli HangarBicocca raccoglie per la prima volta una selezione di opere che indaga la ricerca di Nari Ward con la performatività e i progetti incentrati sulla collaborazione. Con un focus specifico su opere basate sull'idea di tempo, che comprendono video, lavori sonori, sculture performative e installazioni, la mostra esplora a fondo la pratica trentennale dell'artista, presentando sia opere storiche e seminali sia nuove produzioni. La narrazione si snoda attraverso le installazioni di grande formato che Ward realizza tra il 1996 e il 2000 e che per la prima volta da allora vengono qui presentate in un contesto espositivo.



Visita guidata a cura di **Alessandra Montalbetti**. Quota: 15 euro (visita guidata, radiocuffie). Disdette senza penali consentite entro 10 gg lavorativi; oltre tale limite, la quota dovrà essere corrisposta.



ITINERARI "FUORI PORTA"

SABATO 11 MAGGIO 2024:

• DIMORE STORICHE CREMONESI

Visita di un Palazzo a Cremona e di un Castello in provincia

A Cremona e nella sua provincia, un itinerario per scoprire due antiche dimore nobiliari, due residenze private che aprono le porte per noi. Il **Castello Mina della Scala** è una nobile dimora edificata alla fine del XVI secolo nel cuore della Pianura Padana, sul confine tra il territorio cremonese e quello mantovano, al centro di vasti domini feudali circondati dal verde paesaggio della campagna lombarda. Dal 1859 il Castello è dimora della famiglia Mina di Cremona che, unita con la nobile famiglia dei conti Della Scala, lo custodisce e lo conserva con i propri eredi, i Conti Persico Licer. Il Castello è ancora oggi un significativo e raro esempio di antica residenza nobiliare tuttora stabilmente abitata. In città, **Palazzo Calciati Crotti**, antica dimora nobiliare sorta tra il 1763 e il 1766 su commissione del nobile



Conte Ce-

sare Crotti per celebrare l'importanza del casato cremonese. All'interno il monumentale scalone d'onore che conduce negli appartamenti del piano nobile, affrescati e decorati da artisti cremonesi del Settecento; un tripudio di arredi antichi, opere d'arte, cimeli delle famiglie Crotti e Calciati tramandati per generazioni e ancora oggi proprietarie del lussuoso palazzo nel cuore del centro storico di Cremona. Infine, **itinerario nel centro storico di Cremona.**

Partenza ore 8 dal parcheggio di Via Mario Pagano M1. Quota: 85 euro (noleggio pullman, visite guidate, biglietti di ingresso alle dimore, offerte chiese, assicurazione, radio cuffie). Pranzo libero a Cremona. Disdette senza penali entro 15 gg.; oltre tale data limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.

SABATO 18 MAGGIO 2024:

• GENOVA: CASTELLO MACKENZIE E CASTELLO D'ALBERTIS

I fantastici "sogni medievali" di gusto eclettico, dai molteplici richiami storici

L'apparizione di questi due esuberanti edifici ci riconducono all'improvviso ad un'epoca lontana, tra il Trecento e il Quattrocento, quando da fortificazioni di mattoni i castelli diventano anche eleganti corti e sedi principesche. In realtà questi edifici sono frutto del gusto eclettico di fine Ottocento, che tenta di rievocare tempi ormai tramontati. Il **Castello Mackenzie**, che svetta con la sua altissima torre sul paesaggio di Genova, è uno degli edifici più incredibili della città: è la concretizzazione del sogno di Evan Mackenzie, grande appassionato di antichità, e dell'architetto Gino Coppedè, famoso in tutta Italia. Definito "capriccio da Re", è considerato uno dei più riusciti esempi del gusto architettonico in uso a fine Ottocento, teso a recuperare le suggestioni del Medioevo, con richiami allo stile gotico e al manierismo. Il **Castello D'Albertis** domina la città affacciandosi sul porto dalla collina di Montegalletto. Ideato dal Capitano Enrico Alberto D'Albertis con il



gusto del collage architettonico e del revival neogotico, è stato eretto su resti di fortificazioni cinquecentesche e tardomedievali tra il 1886 e il 1892 con la supervisione di Alfredo D'Andrade. Un insolito museo-dimora fantasiosamente arricchito di rimandi esotici, neogotici ed ispano-moreschi, dove il Capitano, viaggiando per mare e per terra tra '800 e '900, ha racchiuso il proprio mondo in una cornice romantica, tra "camere delle meraviglie", suggestioni marinaresche, evocazioni colombiane e trofei coloniali.

Visite guidate a cura di **Michela Ceccherini**. Partenza ore 7,30 dal parcheggio di Via Mario Pagano M1. Quota: 85 euro (pullman, visite guidate, biglietti ingresso ai due castelli, biglietto ascensore, assicurazione, radiocuffie). Pranzo libero a Genova. Disdette senza penali entro 15 gg.; oltre tale data limite, la quota dovrà essere corrisposta.



SABATO 25 MAGGIO 2024:

• SANTUARIO DI GRAGLIA E PARCO DELLA BURCINA Itinerario nel Biellese, una "vetrina di paesaggi"

Incorniciato da fagheti e castagneti, adagiato su uno dei rilievi più panoramici della provincia biellese, a valle della maestosa cima del Mombarone, si trova il **Santuario di Graglia**, la cui origine risale al 1616, quando si voleva creare un Sacro Monte di 100 cappelle votive sul Colle di S. Carlo. Ma i lavori incontrarono molte difficoltà ed infine il progetto fu abbandonato. Nel 1659 si pensò di trasformare la cappella votiva dedicata alla Madonna di Loreto in quello che è l'attuale Santuario. L'immensa mole della cupola del Santuario e la sensazionale geografia di questo luogo meritano una visita. Il **Parco della Burcina** è un giardino storico sito su una dolce collinetta a ridosso delle prealpi biellesi, risalente alla metà del 1800 e fondato dai Piacenza,



famiglia di imprenditori tessili di Pollone, con il suo insieme di vegetazione autoctona e varietà botaniche provenienti da tutto il mondo. Maggio è tempo di fioritura per azalee, cisti, cornus, albero dei fazzoletti e naturalmente dei rododendri, le vere star del giardino. La conca dei rododendri ospita 130 varietà diverse per un totale di circa 900 esemplari, classificati come 'Ibridi a grandi fiori', alcuni dei quali raggiungono un'altezza di circa 8 metri: messi a dimora da Felice Piacenza tra il 1892 e il 1925, provengono da vivai del Belgio e del Nord della Francia.

Partenza ore 8,45 dal parcheggio di Via Mario Pagano M1. Quota: 75 euro (noleggio pullman, visite guidate, offerta chiesa, assicurazione, radiocuffie). Pranzo libero a Biella. Disdette senza penali entro 15 gg.; oltre tale data limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.

SABATO 1 GIUGNO 2024:

• VALLE D'AOSTA: LA VALLE DI CHAMPORCHER Una valle dai paesaggi intatti e selvaggi

Dal Forte di Bard si risale la **valle di Champorcher**, non molto turistica, da scoprire, che conserva molte testimonianze del suo passato agricolo. Sosta a **PONTBOSET** (780 m), piccolo borgo tipicamente rurale, per un rinfrescante giro sui ponti ad arco in pietra che attraversano i torrenti spumeggianti, con rocce levigate e acque limpide e verdissime. Proseguimento per **CHAMPORCHER**, che in estate colpisce al cuore per la bellezza e integrità della sua valle, e dove sono possibili alcune brevi passeggiate. Visita al paesino, con la chiesa e la torre, e all'esposizione dei tessuti in canapa, tradizionale lavorazione del luogo. Possibilità anche di osservare la tessitura con tipici telai manuali in legno. Caratteristici i prodotti tipici della valle, come la ricotta aromatizzata al ginepro e il pane di segale, preparato con cumino, castagne e frutta secca.



Visite guidate a cura di Donato Arcaro. Partenza ore 7,30 dal parcheggio di Via Mario Pagano M1. Quota: 90 euro (pullman, visite guidate, offerte, assicurazione, radiocuffie). Pranzo libero a Chateau. Disdette senza penali entro 15 gg.; oltre tale data limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.

MARTEDÌ 4 GIUGNO 2024:

• FIRENZE: MOSTRA "ANSELM KIEFER. ANGELI CADUTI" e MUSEO NOVECENTO Arte contemporanea nella città del Rinascimento

Proseguono le nostre visite a Firenze, città che sperimenta un dialogo tra i grandi protagonisti del contemporaneo e l'affascinante e storico tessuto urbano. **Palazzo Strozzi** ospita una grande mostra dedicata a uno dei più grandi maestri dell'arte tra XX e XXI secolo, **Anselm Kiefer**. Celebre per le sue opere di forte impatto che attraverso pittura, scultura e installazione investigano i temi della memoria, del mito, della guerra e dell'esistenza, Kiefer presenta un percorso attraverso **opere storiche e nuove produzioni**, in un **dialogo originale con l'architettura del Rinascimento**. Ogni produzione artistica di Anselm Kiefer esprime il rifiuto del limite, nella monumentalità e nella potenza della materialità, ma soprattutto nell'infinita ricchezza di risorse con le quali sonda le profondità della memoria e del passato. Ha esordito nella scena artistica tedesca alla fine degli anni Sessanta con opere che, tra le prime, hanno segnato una riflessione sulla storia della Seconda guerra mondiale e sull'eredità emotiva e culturale della Germania. Da qui è iniziato un percorso artistico in cui si uniscono e confondono mito, religione, misticismo, poesia, filosofia. La mostra si propone di restituire la complessità dell'arte di Kiefer, celebrandone l'intreccio tra figura e astrazione, natura e artificialità, creazione e distruzione, in un progetto che coinvolge gli spettatori sia nello spazio fisico che in quello concettuale delle sue opere. Il **Museo Novecento di Firenze** è dedicato all'arte italiana del XX e XXI secolo e propone oltre ad una collezione permanente, mostre e cicli espositivi, installazioni e progetti speciali. La sede espositiva è l'antico ospedale delle leopoldine di piazza Santa Maria Novella. Di grande pregio è la **Collezione Alberto Della Ragione**, donata alla città di Firenze all'indomani dell'alluvione del 1966, impreziosita con opere di **Giorgio De Chirico, Filippo De Pisis, Gino Severini, Giorgio Morandi, Mario Mafai, Renato Guttuso, Felice Casorati** e altri. Il percorso si completa con il **Lascito Ottone Rosai**, pervenuto al Comune di Firenze nel 1963 per volere della vedova Francesca Fei e del fratello Oreste.



Visite guidate a cura di **Alessandra Montalbetti**.

Quota: 170 euro (treno AV Milano-Firenze AR, visite guidate, biglietti d'ingresso Palazzo Strozzi mostra Kiefer e Museo del 900, assicurazione, radiocuffie). Pranzo libero a Firenze. Pagamento anticipato entro 8 aprile 2024 (eventuali disdette entro tale data).

SABATO 22 GIUGNO 2024:

• DAI RESTI DELLA CIVITAS CAMUNNORUM A BIENNO Un itinerario nella media Val Camonica

Parco Archeologico di CIVIDATE CAMUNO, eletta capitale della Valcamonica a seguito della conquista del territorio da parte dei Romani dal 16 a.C. I resti del Teatro, dell'Anfiteatro e da una serie di piccoli ambienti di servizio tra i quali un sacello e delle piccole terme, raccontano la storia della **Civitas Camunnorum**. La visita prosegue all'interno del **Museo Archeologico Nazionale** (completamente riallestito nel 2021) che custodisce i reperti romani ritrovati nella zona. Tra i pezzi più significativi si segnalano la statua di un nudo eroico ritrovata nel 2004 forse in quella che era l'area forense e la statua della Minerva, alta quasi due metri, rinvenuta nel 1986 nell'area del Santuario situata lungo il fiume Oglio. **BIENNO**, capoluogo della **Valle dei Magli**, borgo dell'acqua e del ferro. Ricco di meravigliosi scorci e pittoreschi cortili, circondato dal verde delle montagne, il piccolo centro camuno è una perla tutta da scoprire. Visita dell'intatto **centro storico medievale** che custodisce al suo interno la **Chiesa dell'Annunciata** (affrescata dai Da Cemmo e poi dal Romanino, uno dei massimi esponenti della pittura rinascimentale bresciana). Visita alla **Fucina-Museo**, dove si tocca con mano quella che era la dura realtà dell'estrazione della siderite e del lavoro di questo metallo per la realizzazione di attrezzi agricoli e armi. Al piano inferiore si potrà ammirare una fucina medioevale completamente funzionante, mentre al piano superiore si potrà accedere alla collezione di reperti minerari ritrovati durante gli scavi nella miniera di ferro di Campo lungo. Si assisterà ad una **dimostrazione di forgiatura nel modo tradizionale**: un'occasione unica per vedere i Maestri Forgiatori in azione, mentre produrranno oggetti di vario genere. Visita al **Mulino**, risalente al 1400 e tutt'ora funzionante, ed alla annessa struttura abitativa, un vero museo etnografico. Visita di alcuni tratti del **Vaso Re**, straordinaria opera di ingegneria idraulica medievale, fonte di energia per i vari opifici presenti nel paese di Bienno.



Visite guidate a cura di **Alessandra Piccinelli**. Partenza ore 7,30 dal parcheggio di Via Mario Pagano M1. Quota: 80 euro (pullman, visite guidate, biglietti di ingresso, offerte, assicurazione, radiocuffie). Pranzo libero a Bienno. Disdette senza penali entro 15 gg.; oltre tale data limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.

SABATO 29 GIUGNO 2024:

• IL LAGO D'ORTA La magia del Cusio

Al di là del solco lasciato dal Toce, tra la Valsesia a ovest e il Lago Maggiore a est, si trova il **Lago d'Orta**, magico specchio d'acqua nel territorio del **Cusio**. È il lago tenuto più segreto nella costellazione dei laghi subalpini, e al centro una perla: **l'isola di San Giulio**, che sembra affiorare come per magia al centro del lago. Un'isola piccola, un concentrato di atmosfere, ricca di storia. Visita alla **Basilica di San Giulio**, una suggestiva chiesa realizzata in stile romanico, costruita in vari periodi a partire dal IX secolo, con un magnifico ambone romanico risalente all'anno mille. Lungo il perimetro dell'isola si snoda un percorso chiamato del *Silenzio* e della *Meditazione*. Capitale del Cusio, la graziosa cittadina di **Orta San Giulio**.

Visita al **centro storico**, caratterizzato da strette viuzze e giardini affacciati sul lago. Il borgo, situato su una penisola montuosa, ospita alla sommità il **Sacro Monte**, dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco, dove convivono la bellezza del paesaggio, il silenzio e il rapporto armonico tra arte, architettura e natura. Si trova infatti in un contesto paesaggistico straordinario, su un promontorio boscoso che si protende nel lago di Orta. Venti cappelle immerse nella natura illustrano con sculture e pitture gli episodi della vita di San Francesco, distribuite lungo un percorso che si snoda sulla cima del monte, aprendo spettacolari vedute sul lago e sull'isola di San Giulio. Il silenzio di Orta e del suo Lago: un silenzio discreto sul quale la gente di qui ha inteso le sue antiche leggende. *"Orta, acquarello di Dio, sembra dipinta sopra un fondale di seta, col suo Sacro Monte alle spalle, la sua nobile rambla fiancheggiata da chiusi palazzi, la piazza silenziosa con le facciate compunte dietro le chiome degli ippocastani, e davanti l'isola di San Giulio, simile all'aero purgatorio dantesco, esitante fra acqua e cielo"* (Piero Chiara).



Visite guidate a cura di **Federica Mingozzi**. Partenza ore 8 dal parcheggio di Via Mario Pagano M1. Quota: 85 euro (noleggio pullman, visite guidate, biglietto trenino per Sacro Monte, biglietto A/R barca, offerte chiese, assicurazione, radiocuffie). Pranzo libero ad Orta San Giulio. Disdette senza penali entro 15 gg.; oltre tale data limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.

SABATO 6 LUGLIO 2024:

• VALLE D'AOSTA: LA VALTOURNENCHE Un balcone ai piedi del nobile Cervino

Nota anche come la **Valle del Cervino**, la **Valtoournenche** è situata nella Valle d'Aosta orientale, a ovest della Val d'Ayas e termina a nord ai piedi della vetta del Cervino, nobile montagna condivisa tra Svizzera e Italia. A **LA MAGDELEINE** (1760 mt.) è di grande interesse la visita a 7 piccoli **mulini** in rapida sequenza. Il primo è tuttora funzionante, gli altri ospitano strumenti per la lavorazione del grano e la coltivazione dei campi. Un viaggio nel recente passato di grande interesse etnografico. L'altra meta è il comune di **CHAMOIS** (1815 mt.), l'unico comune italiano senza auto, raggiungibile solo in funivia, composto da diversi bei villaggi che conservano splendidi esempi di architettura rurale. La località è, ovviamente,



molto tranquilla e rilassante. Vale la pena di salire in **seggiovia** fino al suggestivo **Lago Lod** (2015 mt.), circondato da praterie e da un boschetto di conifere dove c'è un'area picnic attrezzata. Discesa digestiva a piedi, lungo la mulattiera. Questo percorso è un tratto della **Grande balconata del Cervino**, il lungo tracciato panoramico che attraversa in quota tutta la Valtoournenche.

Visite guidate a cura di **Donato Arcaro**. Partenza ore 7,30 dal parcheggio di Via Mario Pagano M1. Quota: 100 euro (pullman, visite guidate, biglietto funivia Chamois, biglietto seggiovia per il Lago Lod, contributo visita mulini, assicurazione, radiocuffie). Pranzo libero a Chamois. Disdette senza penali entro 15 gg.; oltre tale data limite, la quota dovrà essere interamente corrisposta.

GALLES

Dall'11 al 17 maggio 2024

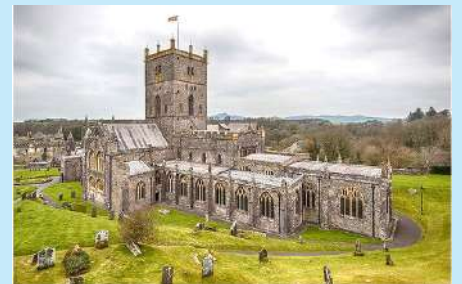
A cura di Roberto Di Gioacchino

Il Galles è conosciuto per i suoi grandi parchi nazionali, i paesaggi da cartolina e una natura incontaminata. Non è da meno la costa, frastagliata, che regala scorci unici sul Mare d'Irlanda e sulle grandi e selvagge spiagge. Il Galles evoca immagini di lande ondulate e morbide colline, cori

maschili, castelli medievali, vecchie città minerarie e città all'avanguardia. La gente è accogliente e cordiale e famosa per il poetico accento cadenzato. Il ritmo di vita è lento e l'atmosfera tranquilla, persino nelle grandi città come Cardiff e Swansea. L'orgoglio gallese per le tradizioni, la storia e la lingua è visibile in ogni angolo.

CARDIFF, capitale del Galles situata sul canale di Bristol, è la città più grande del Paese, giovane e vibrante con un passato molto ricco. **Tour panoramico** della città (solo esterni): **Castello di Cardiff**, il **Bute Park**, gli eleganti edifici del **National Museum**, **Cardiff Bay** e l'imponente **Stadio**. **PENISOLA DI GOWER**: a sud ovest di Swansea, è una regione di sorprendente bellezza e una delle località migliori della Gran Bretagna. E' prevista una sosta fotografica al **Villaggio di RHOSILI** e la sua spiaggia, definita come "la top model delle spiagge britanniche". Visita alla **St. Mary Chapel**, una graziosa cappella normanna di pietra scura. Poi, improvviso, il salto: la terra finisce, salvo per quel prolungamento roccioso in mare che qui chiamano **Worms Head**, la Testa del Verme. Si prosegue verso **TENBY**, delizioso villaggio di pescatori ricco di storia, adagiato nella parte occidentale del Galles. Sosta fotografica al **Carew Castle**, castello medievale situato a ridosso dell'omonimo fiume. Escursione alla **Strackpole Estate** a **PEMBROKESHIRE**, che comprende un tratto di costa lungo 8 miglia e include due bellissime spiagge (**Barafundle Bay** e **Broad Haven**) e il **Bosherton Lily Ponds**, un sistema di laghi artificiali, famoso per le spettacolari fioriture di ninfee in estate. In uno dei tratti di costa più belli del sud del Galles, visita guidata alla **St. Govan's Chapel**, costruita sul fianco di una rupe calcarea, incastrata tra le rocce a picco sul mare, accessibile scendendo una scalinata incastonata tra le scogliere. Vista dello spettacolare **Green Bridge of Wales**, un arco naturale formato da calcare carbonifero, considerata una delle bellezze naturali più spettacolari del Regno Unito. **ST. DAVID**: la città più piccola del Regno Unito, un gioiello nascosto immerso nella natura selvaggia. Visita alla **St. Davids Cathedral**, una delle cattedrali più antiche del Paese. Costruita in arenaria viola scuro, è uno dei siti religiosi più iconici del Galles e si trova nascosto in una valle riparata accanto al fiume Alun. Visita al **Bishop's Palace**, i resti del palazzo principale dei vescovi, che si trovano accanto alla cattedrale e che offrono un meraviglioso scorcio paesaggistico e scenografico. Partenza per lo **Snowdonia National Park**. Sosta ad **ABERYSTWYTH**: la prima tappa fondamentale nella affascinante storia della fotografia è stata l'invenzione della camera oscura, parte essenziale della macchina fotografica, e la **camera oscura** di Aberystwyth è la più grande del mondo: per accedervi si usa la funicolare, che è la più alta del Regno Unito (237 metri). Si prosegue verso il **nord-ovest del Galles** per una escursione indimenticabile con uno **storico treno a vapore**: la **FFESTINIOG RAILWAY**, una ferrovia turistica a scartamento ridotto, lunga 21,5 km, utilizzata un tempo per il trasporto dei minerali e che collega **Porthmadog** con **Blaenau Ffestioniog**. Al termine, proseguimento per **CAERNARFON** e visita guidata al **Castello**, un'imponente fortezza medievale che rappresenta un simbolo di potere e dominio inglese sulla regione e dove, dal 1301, avviene la cerimonia di investitura dell'erede al trono del monarca britannico con il titolo di "Principe di Galles". **CONWY**, città situata sulla costa nord del Galles, sosta fotografica all'omonimo **Castello**. Visita guidata alla **Plas Mawr**, la splendida casa di un ricco mercante del periodo elisabettiano, completamente restaurata e arredata. Visita guidata alla **Plas Newydd House**, la residenza baronale appartenuta al famoso Marchese di Anglesey, immersa in un incantevole parco. Visita della **SOUTH STACK CLIFF RESERVE**, una spettacolare insenatura con il suo faro, dove si possono osservare delle rarissime specie di volatili e molto famosa per la sua particolare e antichissima geologia. **CHESTER**, città fondata dagli antichi romani, famosa per le sue **"Rows"**, le case a graticcio porticate, con una galleria al piano superiore, che costeggiano le quattro strade cittadine che seguono la struttura urbanistica romana. Visita guidata alla **Cathedral of Christ and the Blessed Virgin Mary**, sito storico che include anche rovine degli antichi edifici monastici. Gli stili architettonici più utilizzati nell'Inghilterra medievale, tra cui il normanno, il romanico e il gotico inglese, sono stati utilizzati per la costruzione dell'edificio. **LIVERPOOL**: visita guidata alla famosa città mercantile divenuta nel 2003 capitale europea della cultura e città natale dei "Beatles". **STRATFORD UPON AVON**: graziosa cittadina medievale che sorge sulle rive del fiume Avon, nonché città natale del più grande drammaturgo in lingua inglese, **William Shakespeare**. Visita della sua **casa natale**. Pernottamenti a Cardiff, Swansea, Cardigan, Llandudno e Birmingham.

Quota: 2280 euro a persona (camera doppia). Suppl. camera doppia uso singola: 380 euro. **Primo acconto**: 500 euro alla conferma della formazione del gruppo + eventuale polizza. **Secondo acconto**: euro 500 entro il 25/3. **Saldo** entro il 22/4. **La quota comprende**: volo di linea ITA AIRWAYS A/R, tasse aeroportuali, pullman privato per l'intero periodo, n. 6 pernottamenti in hotel, colazione, n. 2 cene in hotel (bevande escluse), guida per l'intero periodo, biglietti di ingresso, treno storico, accompagnatore, sistema microfonaggio, assicurazione RC obbligatoria e medico bagaglio in viaggio.



William Shakespeare. Visita della sua casa natale.

RICHIEDERE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO!

ALVERNIA

Dal 9 al 15 giugno 2024

A cura di Costanza Cimarelli

Nel cuore del Massiccio centrale, la regione storica dell'Alvernia (Auvergne), la più antica di Francia, a ridosso del confine italiano e svizzero, custodisce incredibili paesaggi montani, laghi turchesi, quasi un centinaio di vulcani, fortezze, chiese romaniche, villaggi tipici, borghi antichi, città ricche di arte e di cultura e metropoli vivaci. Una regione considerata ancora un tesoro nascosto, tra le più spettacolari di tutta la Francia.

LE PUY EN VELAY, visita guidata alla **Cathédrale de Notre-Dame**: iscritta al patrimonio mondiale dell'Unesco, è sospesa nel vuoto, sembra un gigantesco vascello, la cui prua si slancia verso i pellegrini per accoglierli nel suo interno attraverso una scalinata, che seguendo il picco roccioso, passa sotto la navata e permette di arrivare davanti al coro. Di stile romanico, costruita nel periodo gotico, accoglie con armonia elementi barocchi. Ricca di diverse influenze, bizantine, italiane, moresche, fu un luogo mariano di grande importanza nel medioevo e concepito come un immenso reliquario. **BRIOUDE**: visita guidata alla **Basilique Saint-Julien** (guida interna obbligatoria), la più grande chiesa romanica dell'Alvernia. All'interno, l'abbondanza di colori colpisce fin dall'ingresso, con il pavimento lastricato di basalto e ciottoli di quarzo, le pareti scintillanti, tra cui i magnifici affreschi del XII sec. nella **cappella di Saint-Michel**, e le vetrate contemporanee che lasciano entrare la luce. **BESSE**: visita guidata del **complesso abbaziale La Chaise-Dieu**, capolavoro del gotico meridionale, edificio pontificio sepolcro di Clemente VI, ricco di tesori storici nel cuore di una città medievale. Percorso museale comprendente il chiostro, lo spazio dei costruttori, i 14 arazzi fiamminghi, la sala dell'Eco, la scenografia della Danza Macabra. **PARENTIGNAT**: visita guidata allo **Château de Parentignat** (guida interna obbligatoria). Battezzato **la piccola Versailles d'Alvernia**, risparmiato durante la rivoluzione, ospita una delle più importanti collezioni private di dipinti di grandi maestri francesi del XVII e XVIII sec. Il percorso, permetterà di scoprire le diverse file di saloni, la sala da pranzo, le sale cerimoniali che conservano ancora gran parte degli arredi originali e la biblioteca con i suoi 20.000 volumi. Una passeggiata tra gli alberi del magnifico parco all'inglese completerà piacevolmente la vostra visita. **SAINT-NECTAIRE**: visita guidata con guida interna alla **formaggeria La Musette** e degustazione del famoso formaggio locale. **CLERMONT-FERRAND**: visita guidata al **centro storico** e alla maestosa **Cathédrale de Notre-Dame de l'Assomption**, che si distingue per l'uso della pietra vulcanica di Volvic, di cui quest'opera rappresentò il primo utilizzo su larga scala. Questo capolavoro color antracite mette in risalto un insieme unico di vetrate colorate e dipinti murali. **Basilique Notre-Dame du Port**: è una delle cinque chiese romaniche più famose della provincia francese dell'Alvernia e nel 1998 è stata inserita nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Situata lungo il Cammino di Santiago de Compostela, la basilica è famosa per la sua abside piramidale ornata di rosoni, il suo portale scolpito e per gli oltre 250 capitelli romanici con notevoli decorazioni. Visita guidata al **quartiere di Montferrand** e al **Musée d'Art Roger Quilliot**, costruito nell'ex convento delle Orsoline, con sei livelli di collezioni di dipinti, sculture, arti decorative, dal periodo medievale fino al XX sec. Gode del nome di **"Museo di Francia"** ed è posizionato come una delle principali istituzioni culturali nella regione di Alvernia-Rodano-Alpi. Il **PUY DE DÔME** è il vulcano più alto della regione: a 1.465 metri sul livello del mare, tra Limagne e l'altopiano di Combrailles, offre un punto di vista unico sulla **Chaîne des Puys**, l'insieme vulcanico più bello d'Europa, con 80 vulcani allineati da nord a sud. La vetta del Puy de Dôme si raggiunge con un **treno elettrico a cremagliera**. Nel cuore del

Parco Naturale Regionale dei Vulcani dell'Alvernia, il Puy de Dôme presenta i resti del **Tempio di Mercurio** e uno spazio museale. È soprattutto uno spazio naturale fragile la cui conservazione è diventata una priorità. **ORCIVAL**: visita guidata alla **Basilique de Notre-Dame**, che si nasconde nel cuore del Parco Naturale Regionale dei Vulcani d'Alvernia, nella calma e nel verde, tra i monti

Dôme e Dore. Un gioiello dell'arte romanica. Oltre alla splendida abside, al suo interno si possono ammirare meravigliosi capitelli scolpiti e una splendida statua della Vergine in Maestà. Una delle chiese più belle di tutta la regione. **ANNECY**, con i suoi canali che si snodano attraverso il centro storico. Visita guidata della **Cathédrale Saint-Pierre**: magnifica cattedrale gotica, la cui facciata dimostra l'influenza italiana durante il Rinascimento. **CHAMBERY**: visita guidata (con guida locale) al **centro storico**, perfettamente restaurato, un invito a visitare i suoi viali misteriosi con numerosi passaggi coperti e palazzi signorili. Pernottamenti a **Sarcey, Clermont-Ferrand e Chambéry**.

Quota: 1650 euro a persona (camera doppia). Suppl. camera doppia uso singola: 300 euro. **Acconto**: 400 euro entro l'8 aprile 2024. **Saldo** entro il 20 maggio. **La quota comprende**: noleggio pullman gran turismo, n. 6 pernottamenti, prima colazione, tassa di soggiorno, visite guidate, biglietti di ingresso previsti nell'itinerario, n. 2 pranzi in ristorante, degustazione alla formaggeria, treno cremagliera Puy de Dôme, guide locali ove previste, radiocuffie, assicurazione R.C. obbligatoria e medico bagaglio, accompagnatore.

RICHIEDERE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO!



SLOVENIA

Il cuor verde d'Europa

Dal 12 al 16 settembre 2024

rata "cuore verde d'Europa" e sono numerosi i motivi per chiamarla così.

LUBIANA: tra le più piccole capitali d'Europa, è la capitale verde di un paese verde. Adagiata sul piccolo fiume Ljubljanica, è tra le più piccole capitali d'Europa. E' stata incoronata *European Best Destination* da oltre mezzo milione di viaggiatori provenienti da 182 Paesi. Il merito di questo riconoscimento va all'emozionante mix di diverse tradizioni culturali, alla sua anima *green* e all'offerta enogastronomica di grande qualità. Visita guidata al **centro storico**: opere del famoso architetto ed urbanista **Joze Plecnik** (biblioteca, triplo ponte, ponte dei calzolari, mercato centrale),

Ponte dei draghi, Cattedrale di San Nicola, salita con funicolare al **Castello** (esterni) per foto panoramiche. **LAGO DI BLED:** definito come "la Perla Alpina", è una meta romantica e suggestiva che con i suoi bellissimi paesaggi ha ispirato poeti, scrittori e artisti. Il lago di Bled è un vero e proprio paesaggio da cartolina. Questo specchio d'acqua azzurra nel quale si riflette il verde della natura circostante ospita al centro un **isolotto** raggiungibile a bordo della "**Pletna**", tradizionale barchetta in legno. Visita alla **Chiesa Madonna sul Lago** (99 gradini). Visita al **centro storico** di **BLED: Chiesa di San Martino e Castello di Bled**, incastonato su una roccia alta circa 130 metri, è una delle fortezze più antiche della Slovenia.

Le sue origini risalgono al medioevo e il castello sembra sia stato per la prima volta citato all'inizio del XI sec. quando re Enrico II lo offrì in dono al Vescovo di Bressanone e alla sua diocesi. Sono ancora visitabili la cappella risalente al XVI sec., dove si trovano custoditi gli affreschi dell'imperatore Enrico II e di sua moglie, la cantina dei vini e il museo che racconta la storia della città. Dal cortile del castello, inoltre, è possibile ammirare un bellissimo panorama sul lago e sulle vette circostanti.

PTUJSKA GORA: situata in collina, sventa la maestosa **Chiesa Gotica di Santa Maria Protettrice**, considerata il più bel monumento gotico sloveno, è il secondo centro di pellegrinaggio più importante del paese e per questo motivo viene chiamato "il canto alto del gotico". La magnifica veduta sulla **Piana Dravsko Polje** la rende particolarmente emozionante. **PTUI:** la città più antica della Slovenia, circondata da colline e vigneti, è un vero gioiello architettonico. Visita al **Castello**, uno dei più maestosi della Slovenia e che ospita le straordinarie collezioni del **Museo regionale di Ptuj e Ormoz**, che includono una vasta gamma di artefatti, da strumenti musicali e armi a maschere di carnevale tradizionali e arazzi stupendi. Particolarmente fotogenica è la vista dal castello che si estende sui tetti e sulle vie lastricate della più antica città slovena.

MARIBOR: capitale della Stiria slovena, è una città affascinante con ricche radici storiche e culturali risalenti al Medioevo. Visita al **centro storico** ai piedi del fiume Drava e sosta alla vite più antica del mondo: la **Stara Trta** ha oltre 440 anni, ma la cosa straordinaria è che ancora riesce a produrre dell'ottima uva. È possibile ammirare questa attrazione unica al mondo nel **quartiere di Lent**, lungo la **Casa della Vecchia Vite** (Hiša stare trte), che nel medioevo era parte integrante delle mura della città. **Degustazione** in una delle tante cantine della zona. **GROTTE DI POSTUMIA:** la grotta carsica più visitata in Europa è anche il luogo dove si schiudono nuovamente le uova del proteo. Sono le uniche grotte carsiche con **ferrovia interna**, costruita oltre 140 anni fa. Nello spettacolare intreccio di gallerie e sale sotterranee carsiche, vi porta il trenino e scoprirete tutte le peculiarità carsiche più importanti: la stalagmite più grande, chiamata *il Grattacielo*, alta ben 16 metri, il simbolo delle grotte di Postumia, *il Brillante*, di color bianco cristallino, l'ufficio postale più antico del mondo e l'animale più famoso, il proteo. **PREDJAMA:** su una parete verticale di 123 m, da 800 anni è incastonato l'inespugnabile **castello**, miracolo medievale. È un intreccio di elementi naturali ed artificiali, dell'opera dell'uomo e della creatività della natura, che formano un gioiello medioevale. Il castello di grotta più grande al mondo, iscritto nel libro dei Guinness dei primati, racconta in modo suggestivo la storia di un'epoca in cui la comodità doveva dar spazio alla sicurezza e dove il tintinnio delle armi spesso sostituiva le canzoni dei trovatori. Così particolare ed unico nel suo genere da essere inserito tra i 10 castelli più affascinanti del mondo. **PIRANO:** la città più bella e pittoresca della Slovenia mediterranea. Situata in un promontorio roccioso lungo la costa del Mare Adriatico, è un vero gioiellino da scoprire a piedi per poter apprezzare il suo patrimonio storico e architettonico. Visita del **centro storico**: **piazza Tartini, Chiesa di San Pietro, casa veneziana** (esterni),

Chiesa di San Giorgio.

Chiesa di San Giorgio.

Quota: 1450 euro a persona (camera doppia). Suppl. camera doppia uso singola: 350 euro. **Acconto:** 450 euro alla conferma della formazione gruppo. **Saldo** entro il 19 agosto. **La quota comprende:** noleggio pullman privato G.T. per 5 gg, n. 4 pernottamenti Hotel 4*, prima colazione, tassa di soggiorno locale, guide locali per l'intero periodo, biglietti di ingresso, degustazione, giro in barca, accompagnatore, dispensa on line, radio cuffie, assicurazione R.C. obbligatoria e medico bagaglio.

RICHIEDERE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO!



Colpi di fulmine artistici in COSTA AZZURRA

Il fascino della Riviera che conquistò il mondo dell'Arte

Dal 27 al 30 settembre 2024

A cura di Alessandra Montalbetti

Picasso, Bonnard, Matisse, Chagall, Renoir... Sono tanti gli artisti ispirati dalla Costa Azzurra. Tutti hanno ceduto alla bellezza dei suoi paesaggi, la dolcezza del clima, la luce che inonda le coste e l'entroterra, le stazioni balneari e i paesini pittoreschi. Non sorprende quindi che la Costa Azzurra accolga innumerevoli spazi e musei che invitano all'incontro con opere dove l'arte va sempre di pari passo con il blu del mare e l'azzurro del cielo.



SAINT-PAUL-DE-VENCE: visita alla **Fondazione Marguerite et Aimé Maeght**, una delle principali istituzioni culturali del mondo. Sono esposte oltre cento opere dei più grandi artisti del XX secolo. La Fondazione vi accoglie in un complesso architettonico unico, progettato da **Josep Lluís Sert**, per presentare l'arte moderna e contemporanea in tutte le sue forme. Qui si trovano opere integrate nell'edificio e nel suo ambiente naturale: il **cortile di Giacometti**, il **labirinto di sculture e ceramiche di Miró**, i **murali a mosaico di Chagall** e i **mosaici di Tal Coat**, la **piscina e la vetrata di Braque** e la **fontana di Bury**. Il complesso combina spazi interni ed esterni con il giardino delle sculture, cortili, terrazze e patii, sale espositive, cappella, biblioteca e libreria. È possibile ammirare una delle più grandi collezioni di dipinti, sculture, disegni e opere grafiche di artisti moderni e contemporanei in Europa, con oltre 13.000 pezzi. **ANTIBES**, col suo centro storico racchiuso dai bastioni del XVI secolo. **Musée Picasso**, che sorge all'interno del **Castello Grimaldi**, fondato sull'antica acropoli della città greca di Antipolis e che si erge sulle antiche mura della vieille ville di Antibes. Castrum romano prima e residenza vescovile nel Medioevo, il castello è abitato a partire dal 1385 dalla famiglia monegasca che gli dà il nome. **Pablo Picasso**, fu sedotto dalla proposta del curatore del museo di utilizzare una parte del castello come studio. Picasso vi lavorò e vi realizzò numerose opere, disegni e dipinti. Quando l'artista decise di tornare a Parigi, lasciò nel castello 23 dipinti e 44 disegni. Tra quelli più famosi troviamo *La Joie de vivre*, *Satyre*, *Faune et centaure au trident*, *Le Gobeur d'oursins*, *La Femme aux oursins*, *Nature morte à la chouette et aux trois oursins* e *La Chèvre*. Su una parete realizzò il dipinto *Les Clés d'Antibes*. Picasso arricchì questa collezione donando 78 ceramiche realizzate nel laboratorio *Madoura* di Vallauris. In seguito varie donazioni, acquisti e lasciti di Jacqueline Picasso nel 1991 hanno arricchito in modo significativo la collezione Picasso del museo. **L'ISOLA DI PORQUEROLLES**, piccolo paradiso del piccolo arcipelago delle Isole di Hyères: visita alla **Fondazione Carmignac**, che offre un'esperienza artistica unica in un ambiente selvaggio e incontaminato. Aperta nel 2000, intreccia natura e opere d'arte contemporanea, offrendo un'esperienza unica in un mondo a sé stante. Un ambiente eccezionale che con le sue sale espositive inondate di luce naturale, esaltata da un soffitto d'acqua, ospita una collezione molto personale costituita essenzialmente da opere d'arte del dopoguerra e della Pop Art, che contengono molto humour, e derisione. Sono caratterizzate da uno slancio vitale che non può non risvegliare lo sguardo di chi le ammira. Il messaggio è: *"Aprite gli occhi per guardarvi all'interno e collegarvi meglio a quello che vi sta intorno"*. Per poterle ammirare bisognerà prendere il battello, attraversare il sottobosco, camminare tra vigneti e olivi centenari, nel profumo inebriante degli eucalipti. Un'esperienza unica e indimenticabile. Situata nel cuore della foresta mediterranea di Porquerolles, la Fondazione è una vera e propria ode all'arte contemporanea. Il giardino, progettato da Louis Benech, ospita una quindicina di sculture che permettono ai visitatori di scoprire una perfetta simbiosi tra arte e natura. Un'esperienza indimenticabile che immerge gli amanti dell'arte nel cuore delle bellezze naturali di Porquerolles. Il parco è ricco di tesori scultorei monumentali. Il sito ha una ricca storia: era una fattoria prima di essere trasformata in una villa dal famoso architetto Henri Vidal negli anni Ottanta. Édouard Carmignac si innamorò della villa quando partecipò al matrimonio di una delle sue figlie e immaginò di trasformarla in un luogo dedicato alle arti. **VALLAURIS**, affacciata sullo splendido Golfe Juan. **Museo Nazionale Pablo Picasso**, con l'opera *"La Guerra e la Pace"*, composizione monumentale realizzata su pannelli di isorel, materiale sufficientemente flessibile da poter combaciare con le volte della cappella all'interno del castello che ospita il museo. Qui Picasso sogna di trasformare l'antico santuario abbandonato in una sorta di "Tempio della Pace". Siamo nel 1950, in piena guerra di Corea. Picasso, impegnato nel partito comunista francese, milita nel Movimento per la Pace (per il quale disegna la Colomba che fu riprodotta mondialmente) decide quindi di fare un'opera monumentale a testimonianza del suo impegno politico. **Museo Alberto Magnelli**: dedicato al pittore fiorentino, pioniere dell'arte astratta. Il museo possiede una straordinaria collezione di opere dell'artista, che sono state riunite da Magnelli stesso in vita. Desiderava che la sua collezione personale, che si diceva racchiudesse i cardini della sua opera, fosse conservata intatta in una città vicino a Grasse. Alla morte dell'artista, la vedova, donò questa collezione al museo di Vallauris. Da allora, altre donazioni sono venute ad arricchire questo lascito. Un percorso cronologico ritrae l'itinerario di Alberto Magnelli, che passa dal semi-figurativo all'astratto puro attraverso un lavoro logico di semplificazione che consente di capire le varie fasi della sua evoluzione attraverso pitture, incisioni, collage. **Museo Della Ceramica Di Picasso**: attraverso le epoche, passando dall'antica cucina dei monaci di Lérins in cui è esposta una collezione di ceramiche culinarie utili, fabbricate a Vallauris dall'antichità agli anni '20. Faremo poi un salto negli anni '50, «l'età d'oro» di Vallauris con le sue ceramiche artistiche, per terminare la visita ammirando pezzi dalle forme lineari e contemporanee, realizzate da designer. La ceramica di Vallauris non è uno stile ma una passione nata dall'impareggiabile sapere e dalla condivisione di conoscenze di artisti ed artigiani. **BIOT**, pittoresco villaggio medievale dell'entroterra, patria della ceramica. Visita al **Museo Léger**: racchiuso tra le colline dell'entroterra nizzardo, questo museo è dedicato al famoso artista dell'*avant-garde*, al tempo stesso pittore, scultore, ceramista, illustratore e disegnatore che ha abitato sul posto qualche mese prima di morire, nel 1955. Dall'impressionismo al cubismo, le opere di quest'artista, che costituiscono un patrimonio unico di quadri e disegni, sono esaltate particolarmente bene in questo edificio dai bei volumi, inserito in un immenso parco.



Quota: 1230 euro a persona (camera doppia). Suppl. camera doppia uso singola: 400 euro. **Acconto:** 400 euro alla conferma della formazione gruppo. **Saldo** entro il 4 settembre. **La quota comprende:** noleggio pullman privato G.T. per 4 gg, n. 3 pernottamenti Hotel 4*, prima colazione, tassa di soggiorno locale, visite guidate, biglietti di ingresso, biglietto traghetto A/R isola di Porquerolles, accompagnatore, dispensa on line, radio cuffie, assicurazione R.C. obbligatoria e medico bagaglio.

RICHIEDERE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO!

PARIGI

e i suoi dintorni più belli

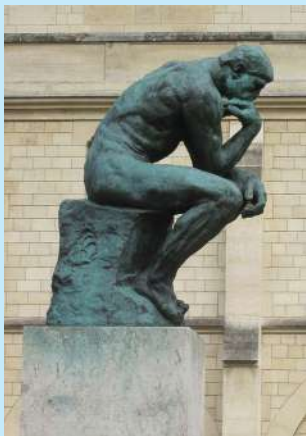
Dal 17 al 21 ottobre 2024

A cura di Alberto Marchesini

fascinanti davvero imperdibili. **Château de Chantilly**: gioiello dell'architettura francese che accoglie l'importantissima **pinacoteca del Museo Condé**, uno dei musei più belli di Francia, la seconda più grande collezione di dipinti antichi dopo il Louvre. Tra le opere si possono trovare lavori di grandi artisti come **Raffaello, Botticelli, Filippino Lippi, Van Dyck, Veronese, Delacroix e Géricault** e molti altri. Intorno al castello si gode della visuale di un immenso giardino alla francese, in parte di stile francese e in parte all'inglese. **Cathédrale Notre-Dame de Chartres**: uno dei luoghi più importanti d'Europa e del mondo, di grande importanza per la storia dell'arte, grazie al suo stato di conservazione ottimale e alle sue meravigliose vetrate che ne drappeggiano le pareti, è considerata dall'unanimità degli studiosi come una delle icone dell'architettura gotica. **PARIGI: Abbazia di Saint-Denis**, sorta intorno alla famosa Basilica, è uno dei migliori esempi di architettura monastica del '700. La Basilica rappresenta la prima opera assoluta dell'architettura gotica, dove il suo creatore, l'abate Sugerio, impiegò per la prima volta l'arco acuto e gli archi rampanti, un modello che poi si irradiò in tutta l'Europa medievale. **Museo Rodin**: Auguste Rodin, il più grande scultore europeo della fine dell'800, è il protagonista di questo museo, ospitato in un magnifico edificio in stile rococò con un meraviglioso giardino. Una vastissima collezione costituita da circa settemila sculture, esposte all'interno del museo e nei giardini circostanti. **Museo Bibliotheque Nationale**: con le sue eccezionali collezioni, è una delle biblioteche più belle ed importanti al mondo. La punta di diamante della Biblioteca è senza dubbio la *Salle Ovale*, la maestosa sala di lettura con uno spettacolare soffitto di vetro che la inonda di luce naturale. **Musée de Cluny**: un meraviglioso museo dedicato all'arte medievale che vanta una collezione d'eccezione di migliaia di opere che abbraccia oltre 1.000 anni di storia. Situato nel cuore del Quartiere Latino, è ospitato all'interno di due monumenti di straordinaria rilevanza storica e culturale: le **antiche terme gallo-romane** e l'**Hôtel de Cluny**, una delle rare testimonianze di architettura civile medievale presenti nella capitale francese. Passeggiata a **Parc Monceau**: parco pubblico tra i più

incantevoli di Parigi, ricco di alberi secolari, è abbellito da un gran numero di statue in marmo di famosi personaggi francesi, soprattutto scrittori e musicisti. Tra le grandi novità del panorama culturale parigino, la **Bourse de Commerce Fondazione Pinault**, il tanto atteso museo di arte contemporanea della collezione Pinault, un paradiso per l'arte contemporanea, nel cuore della città. L'edificio della *Bourse* testimonia cinque secoli di storia e di prodezze architettoniche, una costruzione "rivoluzionaria", capolavoro del periodo illuminista.

PROSSIMAMENTE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO!



LE ISOLE DI VENEZIA

Dall'8 al 10 novembre 2024

A cura di Costanza Cimarelli

Se si osserva Venezia dall'alto, appare chiaro immediatamente di come la bellezza dei suoi antichi palazzi, chiese, calli e ponti non rappresenti che una piccola parte dello splendore della Laguna di Venezia, dove tra canali e barene sorge un vasto arcipelago di isole tutto da scoprire. Un'altra Venezia, un altro turismo. A poca distanza dalla città storica e dai percorsi più battuti dal turi-

simo di massa, in un ambiente non meno storico, non meno autenticamente veneziano. È la Venezia della laguna e delle sue isole, un'ampia distesa di acqua e di terre semi-emerse.

ISOLA DI SAN LAZZARO DEGLI ARMENI: piccola isola dove trova sede il Monastero dei monaci armeni dell'Ordine dei Mekhitaristi, che si installarono qui nel 1717. La comunità armena custodisce un impressionante patrimonio culturale raccolto e prodotto nel corso dei decenni. Con una tipografia interna, una biblioteca che conserva manoscritti rari e con una serie di opere artistiche di enorme valore, San Lazzaro degli Armeni è uno scrigno di inestimabile valore sopravvissuto, in virtù della sua eccezionale produzione scientifico-letteraria, anche alle soppressioni monastiche d'epoca napoleonica. Tra le meraviglie da non perdere le tele del Tiepolo, una candida scultura del Canova, una singolare mummia egiziana e il colorato roseto dove i monaci raccolgono i petali dei fiori che usano per produrre la profumata *vartanush*, marmellata a base di rosa. **ISOLA DI SAN SERVOLO:** da

"isola dei matti", luogo di segregazione sociale, a cittadella dello studio e della ricerca. Per un millennio fu sede monastica e dopo ha ospitato i malati di mente fino al 1978, quando la riforma della psichiatria ha portato alla chiusura dell'ospedale. Nell'arco di un quarto di secolo, un imponente intervento prima di tutela, poi di recupero, infine di ristrutturazione, ha trasformato l'isola, una delle più belle della laguna di Venezia. **ISOLA DI BURANO:** eletta una delle 10 città più colorate al mondo, le tipiche case colorate creano un mix di tinte e colori vivaci dando vita a numerose leggende e all'impressione di aver fatto un tuffo nel passato. Passeggiata nelle vie più caratteristiche dell'isola. **Chiesa di San Martino Vescovo,** una curiosa chiesa che custodisce una *Crocifissione* di Giambattista Tiepolo. Il suo campanile storto è un altro edificio originale della città. **Museo del Merletto:** vi sono esposti oltre cento preziosi esemplari della ricca collezione della scuola, oltre a importanti testimonianze della produzione veneziana dal XVI al XX secolo. Questo spazio offre oggi non solo l'esposizione di pezzi di grande valore, ma anche la possibilità di osservare dal vero le tecniche di lavorazione proposte dalle merlettaie. **ISOLA DI TORCELLO:** oggi quasi completamente disabitata, ma un tempo fu una delle prime isole della laguna veneta ad essere abitata. Nel corso dei secoli sono rimaste indenni le due principali costruzioni del suo antico centro. **Basilica di Santa Maria Assunta:** fondata ai tempi di Eraclio, imperatore di Bisanzio, è tra le più antiche costruzioni veneto-bizantine rimaste in laguna (639 d.C.). All'interno il bellissimo mosaico del *Giudizio Universale*, che la ricopre quasi per intero. **Chiesa di Santa Fosca:** le sue origini sono molto antiche. Pare che lo scopo della chiesa fosse quello di rappresentare una chiesa battistero, come si usava in epoca bizantina. Il suggestivo interno rievoca nella forma e nelle decorazioni gli stili ornamentali della scuola bizantina.

ISOLA DI SAN GIORGIO MAGGIORE: la mostra *"Il vetro di Murano e la Biennale di Venezia"* sarà dedicata alla presenza del vetro muranese nella prestigiosa manifestazione veneziana, tra il 1912 e il 1930 (ovvero dalla X alla XVII edizione della Biennale), attraverso un'accurata selezione di 135 opere, molte delle quali di grande rarità provenienti da importanti istituzioni museali e collezioni private.

Quota: 530 euro a persona (camera doppia). Suppl. camera doppia uso singola: 90 euro. Acconto: 200 euro alla conferma della formazione gruppo. Saldo entro il 16 ottobre 2024. La quota comprende: Viaggio A/R treno alta velocità, n. 2 pernottamenti in hotel 3 a Venezia, tassa di soggiorno, prima colazione, biglietti di ingresso previsti nell'itinerario, abbonamento vaporetto per 3 gg., guida per l'intero periodo, guide interne ove obbligatorie, radiocuffie, assicurazione medica per 3 giorni, dispensa di approfondimento, accompagnatore dell'associazione.* **RICHIEDERE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO!**



LE MURGE e LA VAL D'ITRIA

Dal 5 al 9 dicembre 2024

Il suo territorio coincide con la parte meridionale dell'altopiano delle Murge. **Bari vecchia**, il cuore della città; **Polignano a Mare**, la cittadina arroccata sul ciglio di un'alta scogliera; **Ostuni**, la perla bianca; **Conversano**, la cittadina dal fascino medioevale; **Gioia del Colle**, il paese dalle origini bizantine; **Altamura**, il centro dell'entroterra; **Castel del Monte**, la magnifica fortezza di Federico II, nel fulcro della Murgia; **Trani** e l'abbraccio del suo mare; **Grotte di Castellana**, le cavità pugliesi di origine carsica; **Locorotondo**, il borgo rotondo; **Alberobello**, unico in tutto il mondo.



La Valle d'Itria è una porzione di territorio della Puglia centrale a cavallo tra la città metropolitana di Bari e le province di Brindisi e di Taranto.

PROSSIMAMENTE IL PROGRAMMA DETTAGLIATO!



Associazione Culturale
CLESSIDRA



www.associazioneclessidra.it
338.17.71.237 infoclessidra@libero.it